

I/1.2.

60
65
81
70
50
83



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 5003

Seduta del 07/03/2013

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali **ANDREA GIBELLI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
GIOVANNI BOZZETTI
ROMANO COLOZZI
GIUSEPPE ANTONIO RENATO ELIAS
ANDREA GILARDONI

NAZZARENO GIOVANNELLI
FILIPPO GRASSIA
MARIO MELAZZINI
CAROLINA ELENA PELLEGRINI
LEONARDO SALVEMINI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Mario Melazzini di concerto con l'Assessore Carolina Elena Pellegrini

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'ASL DELLA PROVINCIA DI PAVIA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL SESTO COMMA DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30.12.2009 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

I Dirigenti Marco Paternoster Paola Negroni
I Direttori Generali Carlo Lucchina Roberto Albonetti

L'atto si compone di 158 pagine
di cui 151 pagine di allegati
parte integrante

A.S.L. - PAVIA
Viale Indipendenza, 3
14 MAR 2013
21896



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" ed in particolare:

- l'articolo 2 con il quale sono state definite le competenze regionali in materia sanitaria;
- l'articolo 3 e seguenti contenenti indicazioni inerenti le caratteristiche e le peculiarità della Aziende Sanitarie, i principi a cui le stesse devono informare la propria attività, nonché gli organi dell'Azienda e le relative competenze;

VISTA la legge regionale 30.12.2009, n. 33 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità " ed in particolare l'art. 18, c. 6, lettera a), che comprende il Piano di Organizzazione Aziendale tra i provvedimenti delle Aziende Sanitarie soggette a controllo della Giunta Regionale nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 4, c. 8, della legge n. 412 del 30.12.1991;

VISTI:

- il decreto legge 31.05.2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1,c.1, legge 30.07.2010, n. 122;
- il decreto legge 06.07.2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, c. 1, legge 07.08.2012, n. 135;
- il decreto legge 13.09.2012, n. 158 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, c. 1, della legge 08.11.2012, n. 189;
- il decreto legge 10.10.2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle popolazioni terremotate nel maggio 2012", convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, c.1, legge 07.12.2012, n. 213;

VISTE le ulteriori previsioni contenute nella legge 24.12.2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2013);

VISTI gli atti di programmazione e gli indirizzi assunti da Regione Lombardia con:

- il Programma regionale di sviluppo (PRS) della IX legislatura di cui alla D.C.R. n. IX/56 del 28.09.2012;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Piano socio sanitario regionale (PSSR) 2010 - 2014 approvato con D.C.R. n. IX/88 del 17.11.2010;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti relativi alle Regole di Sistema per il Servizio Sociosanitario Regionale:

- la D.G.R. n. IX/937 dell'1.12.2010 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2011 (di concerto con l'Assessore Boscagli)";
- la D.G.R. n. IX/2633 del 06.12.2011 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2012 (di concerto con l'Assessore Boscagli)";
- la D.G.R. n. IX/2946 del 25.01.2012 "Precisazioni in ordine alla D.G.R. n. IX/2633 del 25.01.2012 (...)";
- la D.G.R. n. IX/3379 del 09.05.2012 "Ulteriori indicazioni in materia sanitaria in merito alla D.G.R. n. IX/2633 del 06.12.2011 (...)";
- la D.G.R. n. IX/3976 del 06.08.2012 "Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale per l'esercizio 2012 anche alla luce dei provvedimenti nazionali";
- la D.G.R. n. IX/4228 del 25.10.2012 "Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale per l'esercizio 2012 - Effetti legge n. 135/2012 sulle risorse";
- la D.G.R. n. IX/4334 del 26.10.2012 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale per l'esercizio 2013 (di concerto con l'Assessore Pellegrini)";

RICHIAMATE altresì:

- la D.G.R. n. VII/3312 del 02.02.2001 "Approvazione delle direttive in ordine alla attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 12.08.1999 n.15, relative alle attività sanitarie svolte presso strutture pubbliche e private";
- la D.G.R. n. VII/9491 del 21.06.2002 "Definizione dei rapporti contrattuali di cui alla D.G.R. n. 47508/99 in applicazione degli indici programmatori espressi dal PSSR 2002/2004";
- la D.G.R. n. VIII/14049 del 08.08.2003, con cui sono state emanate le "Linee guida regionali per l'adozione del Piano di Organizzazione e Funzionamento Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lombardia";
- la D.G.R. n. VIII/3848 del 20.12.2006 "Linee di indirizzo relative al Dipartimento ASSI";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la D.G.R. n. VIII/7289 del 19.05.2008 "Aggiornamento delle Linee guida regionali per l'adozione del Piano di Organizzazione Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lombardia;
- la D.G.R. n. IX/3822 del 25/07/2012 "Aggiornamento delle linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale delle Aziende Sanitarie e degli I.R.C.C.S. di diritto pubblico della Regione (di concerto con l'Assessore Boscagli)";

VISTA la nota prot. n. H1.2012.0024159 del 03.08.2012 avente ad oggetto "Delibera di Giunta n. 3822 del 25.07.2012 "aggiornamento delle linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale delle aziende sanitarie e degli I.R.C.C.S. di diritto pubblico della regione", trasmessa ai Direttori Generali delle ASL, delle AO e degli IRCCS ed AREU, con nota a firma congiunta del Direttore Generale della D.G. Sanità e del Direttore Generale della D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale, con la quale sono state fornite indicazioni operative per la redazione dei Piani di Organizzazione Aziendale;

DATO ATTO che con la sopracitata D.G.R. n. IX/4334/2012 la scadenza di validità dei P.O.A. è stata stabilita al 31.12.2014;

RITENUTO di richiamare in particolare gli obiettivi cui devono tendere i POA proposti dalle aziende sanitarie ed in particolare:

- a) il POA deve essere completo degli allegati richiesti dalla citata nota prot. n. H1.2012.0024159 del 03.08.2012;
- b) il numero delle strutture complesse previste nei POA proposti deve diminuire o comunque non deve aumentare;
- c) gli obiettivi di riduzione del numero delle strutture devono essere coniugati in un'ottica di riduzione non lineare, proporzionale al posizionamento di ogni azienda rispetto alla distanza dall'obiettivo medio;
- d) in caso di discrepanza tra testo ed organigramma sarà ritenuto sempre prevalente l'organigramma;

DATO ATTO che il POA non ha in nessun caso funzione autorizzatoria ma esclusivamente programmatrice e che pertanto nessun ulteriore onere finanziario deriverà a carico della Regione a seguito della sua approvazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991 che, nelle fattispecie in esso contemplate, attribuisce alla Regione il controllo preventivo sugli atti assunti dagli Enti Sanitari;

RICHIAMATA la DGR n. V/19855 del 17.03.1992 recante "Disciplina provvisoria del controllo della Giunta Regionale sugli atti degli Enti Sanitari in attuazione dell'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991";

VISTO il decreto n. 339 del 15 Novembre 2012 con il quale il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia ha approvato il Piano di Organizzazione Aziendale, trasmessa con nota prot. n. 86597 del 15 Novembre 2012, ricevuta in pari data, prot. n. H1.2012.0032935;

VISTA la nota prot. n. H1.2012.0037527 del 20 Dicembre 2012, con cui la Direzione Generale Sanità ha sospeso i termini di controllo con richiesta di chiarimenti;

VISTO il successivo decreto n. 13 del 17 Gennaio 2013, trasmesso con nota prot. n. 4428 del 18 Gennaio 2013, ricevuta in data 21 Gennaio 2013, prot. n. H1.2013.0002182, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia ha proceduto a riapprovare il Piano di Organizzazione Aziendale, a seguito dei rilievi formulati dalla Direzione Generale Sanità e delle successive verifiche compiute in collaborazione con i competenti uffici della predetta Direzione;

DATO ATTO che ai sensi della sopra citata DGR n. V/19855/1992, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- della D.G. Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale con note prot. n. G1.2012.0016307 del 18 Dicembre 2013 e n. G1.2013.0001178 del 24 Gennaio 2013;
- delle UU.OO. della D.G. Sanità, agli atti della Struttura Politiche del Personale del Servizio Sanitario Regionale e gestione risorse Direzione Generale;

RILEVATO che il Piano di Organizzazione dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia, approvato con il citato decreto n. 13/2013, risulta coerente alle Linee Guida Regionali approvate con D.G.R. n. IX/3822 del 25.07.2012 e conforme alle indicazioni operative contenute nella nota citata prot. n. H1.2012.0024159 del 03.08.2012;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DATO ATTO che l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia potrà presentare eventuali ulteriori modifiche esclusivamente una volta all'anno, così come già stabilito dalla citata nota prot. n. H1.2012.0024159 del 03.08.2012;

RITENUTO inoltre di stabilire che l'Azienda potrà procedere alla copertura delle nuove strutture approvate solo a seguito della prevista autorizzazione, sulla base del Piano assunzioni, approvato annualmente dalla Regione;

VISTO l'articolo 18, comma 8 della legge regionale n. 33/2009 citata, che prevede l'invio, per opportuna conoscenza, del Piano di Organizzazione al Consiglio Regionale;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali del comparto e della dirigenza;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di Organizzazione Aziendale adottato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia con decreto n. 13 del 17 gennaio 2013, di cui all'allegato "A", parte integrante del presente atto;
- 2) di stabilire fino al 31 dicembre 2014 la validità del POA approvato con il presente provvedimento, data entro la quale dovrà essere completato il processo di soppressione di tutte le strutture della quali il POA approvato prevede la riduzione;
- 3) di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia potrà procedere alla copertura delle nuove strutture approvate solo a seguito della prevista autorizzazione, sulla base del Piano assunzioni approvato annualmente dalla Regione;
- 4) di stabilire che nessun ulteriore onere finanziario rispetto alle previste assegnazioni deriverà a carico della Regione a seguito dell'approvazione disposta con il presente provvedimento e con la sua relativa attuazione;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- 5) di dare atto che in caso di difformità tra quanto contenuto nella parte descrittiva del POA e l'organigramma approvato, sarà ritenuto sempre prevalente l'organigramma;
- 6) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia potrà presentare eventuali ulteriori modifiche esclusivamente una volta all'anno;
- 7) di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 18, c. 8 della legge regionale n. 33/2009.

II SEGRETARIO
MARCO PILLONI

AZIENDA SANITARIA LOCALE - PAVIA
(Decreto Cost. n. 70639 del 22.12.1997)



Viale Indipendenza n. 3 – 27100 PAVIA
Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 – Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 01748780184

DECRETO N/3/DG DEL 17 GEN. 2013

IL DIRETTORE GENERALE: Dr. Alessandro MAURI
Nominato con DGR n. IX/2046 del 28.07.2011

OGGETTO: Ulteriori determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale dell'ASL della Provincia di Pavia

Codifica n.

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE SANITARIO	Dr. Guido FONTANA
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Dr.ssa Flavia BERNINI
DIRETTORE SOCIALE	Dr. Paolo FAVINI

Handwritten signatures of the three directors: Dr. Guido Fontana, Dr.ssa Flavia Bernini, and Dr. Paolo Favini. The signatures are written in black ink over the printed names.

Il Responsabile del Procedimento:

Il Funzionario istruttore: dr.ssa Mariacristina Taverna – Direttore Dip. Amm.vo

Handwritten initials, possibly 'PT', written in black ink at the end of the line for the staff officer.

L'anno 2013 addì 17 del mese di GENNAIO

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto il riordino del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.);

Vista la Legge Regionale n. 33 del 30.12.2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia 22 dicembre 1997 n. 70639, costitutivo dell'A.S.L. della provincia di Pavia;

Vista la DGR IX/2046 del 28.07.2011 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ASL della Provincia di Pavia;

Premesso quanto di seguito dettagliato:

- con Deliberazione ASL Pavia n. 339/DG del 15.11.2012 era stato approvato, nel testo allegato al provvedimento stesso quale parte integrante e sostanziale, il Piano di Organizzazione dell'ASL della provincia di Pavia, quale strumento strategico per la definizione dell'assetto organizzativo e la descrizione del modello cui l'azienda si sarebbe allineata nel periodo di validità del Piano stesso;
- il suddetto documento era stato trasmesso al livello regionale nel rispetto delle modalità e tempistiche definite;
- con successiva comunicazione regionale del 20.12.2012 prot. n. H1.2012.0037527, nell'esercizio della funzione di controllo, sono state formulate osservazioni in merito alla non effettuazione della riduzione prevista del numero di strutture complesse a livello aziendale;

Considerata la necessità di adeguare i contenuti del Piano di Organizzazione Aziendale in relazione alle osservazioni formulate, la Direzione Strategica aziendale ha proceduto alla revisione del documento operando la soppressione della Struttura complessa *UOC Programmazione e coordinamento istituzionale*, originariamente collocata in staff alla Direzione Sociale. Le competenze proprie della UOC sono state ripartite nei funzionigrammi afferenti alla Direzione Sociale e ad una delle due strutture semplici in cui la UOC si articolava. Permane la collocazione in staff al direttore sociale delle due UOS in argomento.

Atteso che Il Piano, come sopra modificato, è stato sottoposto nuovamente al percorso di confronto previsto dal livello regionale come risulta dai verbali degli incontri di seguito indicati:

- Collegio di Direzione come da parere espresso dall'organismo nella seduta dell'11.1.2013 (come da verbale allegato);
 - Organizzazioni Sindacali della Dirigenza e del Comparto, come da confronto effettuato nelle sedute del 11.1.2013, (come da verbale allegato);
 - Consiglio dei Sanitari, come da parere espresso dall'organismo nella seduta del 14.1.2013, (come da verbale allegato);
 - Consiglio di rappresentanza dei Sindaci, come da parere espresso nella seduta del 14.1.2013 (come da documentazione agli atti aziendali);
- di dare atto, altresì, che il presente Piano di Organizzazione è compatibile con le risorse economico-finanziarie aziendali;

Considerato quanto sopra premesso ed attesi altresì gli esiti del percorso di confronto esperito;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.L.vo 502/92 e succ. mod. ed integrazioni, su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociale;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1), il Piano di Organizzazione dell'ASL della provincia di Pavia, quale strumento strategico per la definizione dell'assetto organizzativo e la descrizione del modello cui l'azienda si allineerà nel periodo di validità del Piano stesso, così come modificato rispetto alla proposta originaria, in relazione ai contenuti della deliberazione aziendale n. 339 del 15.11.2012;
2. di dare atto che al documento, approvato con il presente provvedimento, risulta allegata la seguente documentazione, come richiesto dalle indicazioni operative espresse dal livello regionale:
 - Relazione descrittiva sull'aggiornamento/modifiche del POA.
 - Parere del Consiglio dei Sanitari e del Collegio di Direzione, come da verbali degli incontri effettuati.
 - Documentazione attestante l'avvenuto confronto con le Organizzazioni Sindacali del Comparto e della Dirigenza, come da verbali degli incontri effettuati.

- Tabella comparativa tra assetto organizzativo vigente e quello proposto, comprendente la scheda delle competenze di ogni singola struttura (funzionigrammi).
 - Organigramma vigente ed organigramma proposto, comprendenti la totalità delle strutture dell'Azienda.
 - Cronoprogramma con le decorrenze delle soppressioni delle strutture come previsto dalla DGR 3822 del 25.7.2012.
 - CD contenente il database del Piano di Organizzazione compilato e copia di tutti gli allegati in formato digitale acrobat (pdf);
3. di dare atto, altresì, che il presente Piano di Organizzazione è compatibile con le risorse economico-finanziarie aziendali;
 4. di disporre la trasmissione del Piano di Organizzazione e dei relativi allegati, come sopra dettagliati al livello regionale, nel rispetto delle modalità definite;
 5. di dare atto, infine che, ai sensi dell'art.18 comma 9 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33, il presente provvedimento, soggetto a controllo, verrà pubblicato mediante affissione all'Albo dell'Azienda

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Alessandro MAURI)



All.: n.1

d

1 GEN. 2013

Decreto pubblicato all'Albo dell'Azienda dal _____ al _____
L'Addetto alla pubblicazione

4

26

Attestato n. 1
al decreto n. *ASL* del
17 GEN. 2013



Regione
Lombardia

ASL Pavia



PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

INDICE

PREMESSA.....	5
1 L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PAVIA	6
1.1 COSTITUZIONE, SEDE, LOGO E PATRIMONIO	6
1.2 TERRITORIO E POPOLAZIONE RESIDENTE	6
1.3 MISSION E VISION AZIENDALI	10
1.4 LE STRATEGIE	11
2 LE RELAZIONI DELL'AZIENDA CON L'ESTERNO	14
2.1 LE RELAZIONI CON I CITTADINI	14
2.2 LE RELAZIONI CON LA SOCIETÀ CIVILE E LE AUTONOMIE LOCALI	14
2.3 I RAPPORTI CON LE STRUTTURE DI OFFERTA DEL TERRITORIO	15
2.4 L'UFFICIO DI PUBBLICA TUTELA	15
3 GLI ORGANI E GLI ORGANISMI	17
3.1 GLI ORGANI DELL'AZIENDA	17
3.1.1 <i>Il Direttore Generale</i>	17
3.1.2 <i>Il Collegio Sindacale</i>	17
3.2 LA DIREZIONE STRATEGICA AZIENDALE	18
3.2.1 <i>Il Direttore Sanitario</i>	18
3.2.2 <i>Il Direttore Amministrativo</i>	19
3.2.3 <i>Il Direttore Sociale</i>	19
3.3 GLI ORGANISMI	20
3.3.1 <i>La Conferenza dei Sindaci ed il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci</i>	20
3.3.2 <i>Il Collegio di Direzione</i>	20
3.3.3 <i>Il Consiglio dei Sanitari</i>	21
3.3.4 <i>Il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni</i>	21
3.3.5 <i>Il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)</i>	22
3.3.6 <i>Gli organismi interaziendali</i>	23
3.3.7 <i>Tavoli intra e inter Aziendali</i>	24
4 IL MODELLO ORGANIZZATIVO	25
4.1 IL DIPARTIMENTO ED I SUOI ORGANI	25
4.2 LE ALTRE ARTICOLAZIONI AZIENDALI	27
4.3 GLI STAFF	29
4.4 IL DISTRETTO E IL DIRETTORE DI DISTRETTO	29
5 L'ARTICOLAZIONE AZIENDALE	32
5.1 STAFF DIREZIONE GENERALE	32
5.1.1 <i>DIPARTIMENTO GOVERNO DELLA RETE DISTRETTUALE E DEL FARMACO</i>	32
5.1.2 <i>UOC SISTEMA INFORMATIVO E CONTROLLO DI GESTIONE</i>	34
5.1.3 <i>UOC AVVOCATURA</i>	34
5.1.4 <i>UOC MARKETING COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE</i>	36
5.1.5 <i>L'Ufficio Prevenzione e Protezione</i>	37
5.2 STAFF DELLA DIREZIONE SOCIALE	38
5.2.1 <i>UOC Budget Acquisto e Controllo</i>	38
5.2.2 <i>UOS Coordinamento interistituzionale, Piani di Zona, Terzo Settore e Progetti</i>	39
5.2.3 <i>UOS Valutazione e ricerca dei bisogni</i>	39
5.3 DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO	41
5.4 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO	43
5.5 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIO	44
5.6 DIPARTIMENTO DI CURE PRIMARIE	47
5.7 DIPARTIMENTO DI PROGRAMMAZIONE ACQUISTO E CONTROLLO (PAC)	48
5.8 AREA SOCIALE: DIPARTIMENTO ASSI	50
5.9 AREA SOCIALE: DIPARTIMENTO DIPENDENZE	51
6 I PRINCIPALI STRUMENTI PER IL GOVERNO DEL SISTEMA	54
6.1 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	54
6.2 LA SICUREZZA DEI LAVORATORI	55
6.3 LA FUNZIONE DEGLI ACQUISTI	56
6.4 LA FUNZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	57
6.5 IL CONTROLLO DI GESTIONE	58
6.6 IL PROCESSO DI BUDGET ANNUALE	59
6.7 L'AUDITING INTERNO	60
6.8 IL RISK MANAGEMENT NELL'AZIENDA	60
6.9 IL SISTEMA ETICO AZIENDALE	62
6.10 LA NEGOZIAZIONE CON GLI EROGATORI PER L'ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI	64
6.11 IL CONTROLLO NEI CONFRONTI DEGLI EROGATORI	65

7	IL CONTROLLO STRATEGICO E LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA SOCIALE	66
7.1	IL CONTROLLO STRATEGICO	66
7.2	LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA SOCIALE	67
8	NORMA FINALE	68
9	I FUNZIONIGRAMMI AZIENDALI	69
10	STAFF DIREZIONE GENERALE : UOC AVVOCATURA	70
10.1	UOC AVVOCATURA	70
11	STAFF DIREZIONE GENERALE : UOC MARKETING COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE.....	71
11.1	UOC MARKETING, COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE.....	71
12	STAFF DIREZIONE GENERALE :UOC SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE E CONTROLLO DI GESTIONE.....	73
12.1	UOC SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE E CONTROLLO DI GESTIONE	73
12.1.1	UOS GOVERNO DELLA DOMANDA E DWH.....	73
12.1.2	UOS CED E SVILUPPO PROGETTO SISS.....	73
12.1.3	UOS VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE AZIENDALI E CONTROLLO DI GESTIONE	74
13	STAFF DIREZIONE SOCIALE: UOC BUDGET ACQUISTO E CONTROLLO	75
13.1	UOC BUDGET ACQUISTO E CONTROLLO.....	75
13.1.1	UOS VIGILANZA E APPROPRIATEZZA	75
13.1.2	UOS BUDGET E CONTRATTI.....	76
14	STAFF DIREZIONE SOCIALE:.....	77
14.1.1	UOS VALUTAZIONE E RICERCA DEI BISOGNI.....	77
14.1.2	UOS COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE,PIANI DI ZONA, TERZO SETTORE E PROGETTI	78
15	DIPARTIMENTO GOVERNO DELLA RETE DISTRETTUALE E DEL FARMACO	81
15.1	UOC GOVERNO ASSISTENZA FARMACEUTICA	81
15.1.1	UOS ASSISTENZA FARMACEUTICA TERRITORIALE.....	82
15.1.2	UOS HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT	82
15.2	UOC DISTRETTO LOMELLINA , DISTRETTO OLTREPO, DISTRETTO PAVESE	83
15.3	UOS PROFESSIONI SANITARIE ASSISTENZIALI	84
16	DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO	86
16.1	UOC AFFARI GENERALI, GESTIONE DEL PATRIMONIO E CONTRATTI	86
16.1.1	UOS PROVVEDITORATO ACQUISTI E CONTRATTI.....	87
16.1.2	UOS FLUSSI DOCUMENTALI PROTOCOLLO ED ARCHIVI	87
16.1.3	UOS GESTIONE DEL PATRIMONIO E MANUTENZIONI	88
16.2	UOC RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	88
16.2.1	UOS PROGRAMMAZIONE E BILANCI	89
16.2.2	UOS CONTABILITÀ GENERALE E ADEMPIMENTI FISCALI.....	89
16.3	UOC RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	90
16.3.1	UOS TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE	91
16.3.2	UOS FORMAZIONE E BENESSERE ORGANIZZATIVO.....	91
17	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO	93
17.1	UOS CONTROLLO PROCESSI INTERNI E QUALITÀ	93
17.2	UOS COORDINAMENTO PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE.....	94
17.3	UOC IGIENE E SANITA' PUBBLICA.....	95
17.3.1	UOS AUTORIZZAZIONE VIGILANZA E CONTROLLO STRUTTURE SANITARIE NON ACCREDITATE	95
17.3.2	UOS IGIENE AMBIENTALE, IGIENE EDILIZIA E DELL'ABITATO.....	96
17.4	UOC IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	97
17.4.1	UOS IGIENE ALIMENTI, BEVANDE E NUTRIZIONE.....	97
17.4.2	UOS GESTIONE INTEGRATA DEI SISTEMI DI AUTOCONTROLLO E DELLE EMERGENZE SANITARIE IN CAMPO ALIMENTARE.....	98
17.5	UOC MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'.....	99
17.5.1	UOS PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE E SERVIZI ALLA PERSONA	100
17.5.2	UOS PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE CRONICO-DEGENERATIVE.....	101
17.6	UOC PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	101
17.6.1	UOS IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO	102
17.6.2	UOS PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO.....	103
17.6.3	UOS IMPIANTISTICA E SICUREZZA DEL LAVORO	104
18	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIO	106

18.1	UOS DISTRETTO PAVESE.....	106
18.2	UOS DISTRETTO LOMELLINA.....	106
18.3	UOS DISTRETTO OLTREPO.....	107
18.4	UOC SANITA' ANIMALE.....	107
18.4.1	UOS ANAGRAFE ZOOTECNICA.....	108
18.4.2	UOS PIANI DI CONTROLLO E DI SORVEGLIANZA.....	109
18.4.3	UOS ANAGRAFE CANINA E TUTELA ANIMALI D'AFFEZIONE.....	109
18.4.4	UOS CANILE SANITARIO PROVINCIALE E RANDAGISMO.....	110
18.5	UOC IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE.....	110
18.5.1	UOS PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO IN MATERIA DI VIGILANZA PERMANENTE E CONTROLLO UFFICIALE.....	111
18.6	UOC IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE.....	111
18.6.1	UOS ALIMENTAZIONE ANIMALE E FARMACO VETERINARIO.....	112
18.6.2	UOS IGIENE DELLE PRODUZIONI E BENESSERE ANIMALE.....	113
19	DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE.....	114
19.1	UOC ASSISTENZA PRIMARIA (PROFESSIONISTI).....	114
19.1.1	UOS MEDICINA GENERALE E PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA.....	115
19.1.2	UOS CONTINUITA' ASSISTENZIALE.....	116
19.2	UOC MEDICINA LEGALE INVALIDITA' CIVILE E ASSISTENZA PROTESICA.....	116
19.2.1	UOS MEDICINA LEGALE E INVALIDITA' CIVILE.....	117
19.2.2	UOS ASSISTENZA SPECIALISTICA E FORNITURE PROTESICHE.....	117
20	DIPARTIMENTO PAC.....	118
20.1	UOS OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO.....	118
20.2	UOS PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SANITARIE.....	118
20.3	UOC ACQUISTO E CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE.....	119
20.3.1	UOS PRESTAZIONI DI RICOVERO ACQUISTO E CONTROLLO.....	119
20.3.2	UOS PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI, PSICHIATRICHE E NPJA ACQUISTO E CONTROLLO.....	120
20.3.3	UOS FLUSSI INFORMATIVI.....	121
20.4	UOC QUALITA' DELLA RETE SANITARIA.....	121
20.4.1	UOS ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE.....	122
20.4.2	UOS QUALITA' E RISK MANAGEMENT AZIENDALE.....	123
21	DIPARTIMENTO ASSI.....	124
21.1	UOC SISTEMA DI WELFARE E SERVIZI ALLA PERSONA.....	124
21.1.1	UOS FRAGILITA' E INTEGRAZIONE SOCIALE.....	126
21.1.2	UOS PREVENZIONE SOCIOSANITARIA TERRITORIALE SUSSIDIARIETA' E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA.....	127
22	DIPARTIMENTO DIPENDENZE.....	128
22.1	UOC DIPENDENZE.....	128
22.1.1	UOS SER.T "PAVESE" ED "OLTREPO'.....	128
22.1.2	UOS SER.T "LOMELLINA".....	129
22.1.3	UOS ASSISTENZA DETENUTI PER PATOLOGIA DA DIPENDENZA.....	130
23	TAVOLE DEGLI ORGANIGRAMMI.....	131

PREMESSA

Il Piano di Organizzazione Aziendale (di seguito denominato POA) adempie ai contenuti dell'art. 3, comma 1 bis del d.lgs. n. 502/92, s.m.i., che prevede l'emanazione di un atto di natura privatistica finalizzato ad individuare le modalità organizzative più idonee alla realizzazione degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione sanitaria e socio-sanitaria nazionale e regionale, nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, qualità, appropriatezza ed economicità che sottendono l'intero sistema e in un'ottica di autonomia del Direttore Generale, nelle scelte e nella sua responsabilità .

Il POA è quindi lo strumento strategico per la definizione dell'assetto organizzativo e descrive il modello tendenziale cui l'Azienda prevede di allinearsi nel periodo di validità del Piano stesso.

Nel Piano sono definite:

- ❖ la *mission* Aziendale nell'ambito degli obiettivi di salute definiti dalla Regione;
- ❖ le fondamentali regole entro le quali si sviluppa l'attività dell'Azienda, caratterizzate da un alto grado di flessibilità e dinamicità al fine di assicurare qualità ed efficienza dei servizi nel rispetto delle scelte di fondo effettuate dai livelli superiori di riferimento, sul presupposto della:

- autonomia nell'organizzazione e nella gestione, quale strumento della Direzione Aziendale per ottimizzare le risorse disponibili, valorizzando le capacità delle diverse componenti tecnico-professionali presenti;

- responsabilità dei risultati, sanitari, socio-sanitari ed economico-finanziari, quale corrispettivo dell'autonomia riconosciuta nei limiti degli indirizzi strategici fissati dalla programmazione nazionale e regionale;

- ❖ i criteri e i principi che sottendono l'organizzazione ed il funzionamento delle articolazioni Aziendali, la qualificazione delle strutture, dei professionisti e dei processi di erogazione che garantiscono la soddisfazione dei bisogni nell'ambito territoriale di riferimento;
- ❖ la separazione tra le funzioni di programmazione e controllo di competenza della Direzione Aziendale ed il livello gestionale attribuito alle diverse articolazioni dell'Azienda stessa;
- ❖ le relazioni dell'Azienda con l'esterno, i rapporti con le autonomie locali e con i cittadini.

Premesso quanto sopra, il POA sviluppa sia gli aspetti strutturali che connotano l'Azienda nella sua fisicità sia gli aspetti di disciplina del funzionamento che la connotano nella sua dinamicità, richiedendo costanti adeguamenti in relazione all'evoluzione complessiva del sistema.

1 L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PAVIA

1.1 Costituzione, sede, logo e patrimonio

L'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Pavia è stata costituita con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 70639 del 22 dicembre 1997 modificato dal DPCR n. 1191 del 30.1.2002 che ha sancito lo scorporo dei presidi ospedalieri e dell'attività specialistica confluiti nella neo costituita Azienda Ospedaliera della provincia di Pavia.

L'Azienda, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1-bis, del d.lgs. n. 502/92 s.m.i., come modificato e della legge regionale n. 33/2009, ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale e sede legale in Pavia viale indipendenza 3.

Il logo Aziendale è il seguente:



ASL Pavia

Il patrimonio dell'Azienda è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti come risultanti dal libro cespiti al quale si rimanda per ogni opportuno riferimento.

L'Azienda dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni immobili non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il parere favorevole della Regione.

Le sedi in cui si svolge il lavoro degli operatori, acquisite a vario titolo, sono dislocate sul territorio della Provincia in relazione alla densità abitativa ed alle esigenze della popolazione assistita.

1.2 Territorio e popolazione residente

Il territorio dell'A.S.L. di Pavia, costituito dall'intera provincia, è il terzo tra le A.S.L. della Lombardia per estensione (2.965 Km²) dopo Brescia e Bergamo e per numero di Comuni (190). Rappresenta il 12,5% del territorio lombardo, ha una densità di 187 abitanti/Km² e comprende il Pavese con 61 Comuni e Pavia capoluogo territoriale e provinciale, la Lomellina con 51 Comuni e Vigevano capoluogo territoriale, l'Oltrepo con 78 Comuni e Voghera capoluogo territoriale.

Sotto il profilo morfologico la provincia di Pavia è per il 74% pianeggiante, per il 16% collinare e per il restante 10% montuosa. Le parti collinare e montuosa sono site nella zona meridionale della provincia, nel territorio dell'Oltrepo, e confluiscono nella Comunità Montana Oltrepo, che ha il più alto numero di Comuni (44) di tutte le comunità montane lombarde.

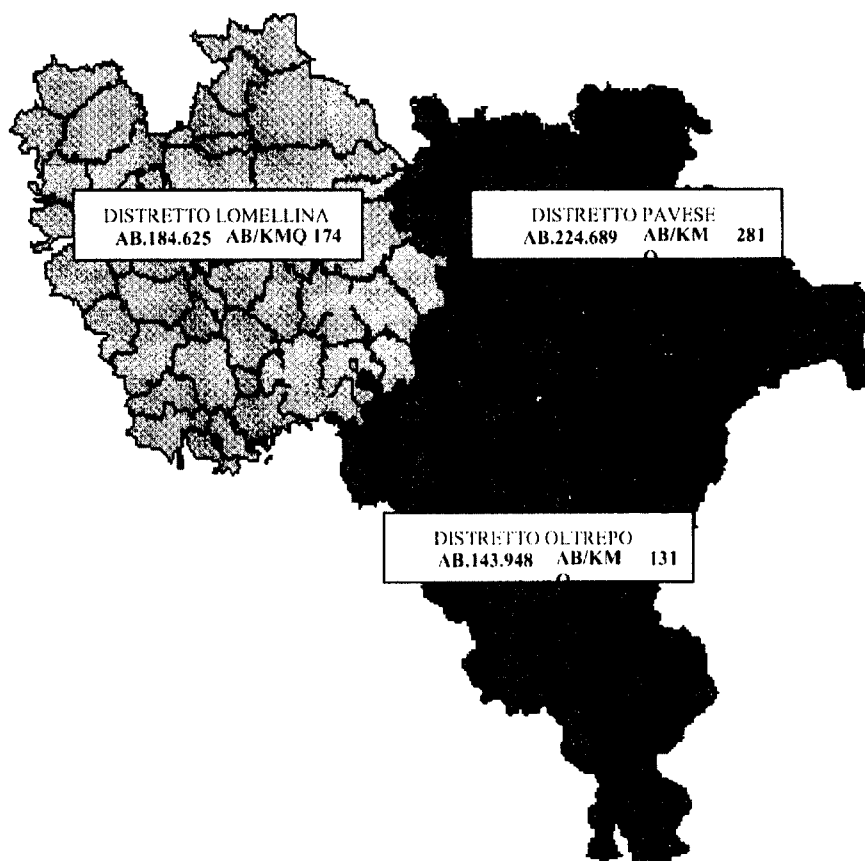


All'1.1.2012 risultano residenti in provincia di Pavia 553.262 persone di cui 273.793 maschi e 279.469 femmine. Nel territorio Pavese risiedono 224.689 persone, in Lomellina 184.625 e in Oltrepo 143.948.

Le principali caratteristiche demografiche sono rappresentate dall'anzianità e dalla scarsa natalità; infatti, la popolazione ultrassessantacinquenne costituisce il 21,2% del totale (con un massimo di 24,9% in Oltrepo) e quella inferiore a 15 anni soltanto il 6,5% del totale stesso (con un minimo di 5,7% in Oltrepo).

La popolazione della provincia di Pavia è tra le più anziane della regione Lombardia.

Di seguito si riporta la cartina della provincia con la popolazione residente per distretto e per comune.



DISTRETTO PAVESE

	COMUNI	POPOLAZIONE
1	ALBUZZANO	3.458
2	BADIA PAVESE	401
3	BASCAPE	1.800
4	BATTUDA	636
5	BELGIOIOSO	6.464
6	BEREGUARDO	2.828
7	BORGARELLO	2.695
8	BORNASCO	2.626
9	CARBONARA AL TICINO	1.569
10	CASORATE PRIMO	8.522
11	CAVA MANARA	6.696
12	CERANOVA	1.928
13	CERTOSA	5.145
14	CHIGNOLO PO	4.163
15	COPIANO	1.833
16	CORTEOLONA	2.192
17	COSTA DE' NOBILI	357
18	CURA CARPIGNANO	4.429
19	FILIGHERA	849
20	GENZONE	368
21	GERENZAGO	1.411
22	GIUSSAGO	5.149
23	INVERNO E MONTELEONE	1.395
24	LANDRIANO	6.222
25	LARDIRAGO	1.224
26	LINAROLO	2.830
27	MAGHERNO	1.713
28	MARCIGNAGO	2.501
29	MARZANO	1.611
30	MEZZANA RABATTONI	511
31	MIRADOLO TERME	3.946

	COMUNI	POPOLAZIONE
32	MONTICELLI PAVESE	749
33	PAVIA	72.343
34	PIEVE PORTO MORONE	2.784
35	ROGNANO	618
36	RONCARO	1.413
37	SAN GENESIO ED UNITI	3.824
38	SAN MARTINO SICCOMARIO	5.895
39	SAN ZENONE PO	624
40	SANT'ALESSIO CON VIALONE	852
41	SANTA CRISTINA E BISSONE	2.069
42	SIZIANO	5.951
43	SOMMO	1.149
44	SPESSA PO	606
45	TORRE D'ARESE	986
46	TORRE D'ISOLA	2.407
47	TORRE DE' NEGRI	349
48	TORREVECCHIA PIA	3.524
49	TRAVACÒ SICCOMARIO	4.404
50	TRIVOLZIO	2.071
51	TROVO	1.020
52	VALLE SALIMBENE	1.577
53	VELEZZO BELLINI	3.133
54	VIDIGULFO	6.119
55	VILLANOVA D'ARDENGI	769
56	VILLANTERIO	3.279
57	VISTARINO	1.584
58	ZECCONE	1.704
59	ZERBO	445
60	ZERBOLO	1.667
61	ZINASCO	3.302
	TOTALE	224.689